



SOLO I FATTI CONTANO

Recentemente, un esponente della CNM (Convenzione Nazionale Monarchica) ha definito "*stupido e controproducente alla Causa*" monarchica il comportamento del CMI.

Come dice un antico proverbio popolare, "*a parole sono bravi tutti*" ed il detrattore del Coordinamento Monarchico Italiano (che, confermando la malattia di personalismo che affligge più di un esponente della CNM se la prende anche con un dirigente del CMI, oltretutto sbagliando "coordinate") preferisce dimenticare, evidentemente, che in più di 7 mesi di vita la CNM non ha realizzato alcunché.

Qualche domanda: operare per il recupero del patrimonio storico italiano è "*stupido e controproducente alla Causa*" monarchica? Oppure lo è esprimere con i fatti quegli ideali di solidarietà concreta che, da sempre parte integrante della cultura cristiana, sono appannaggio dell'attività delle Case Reali e dei veri Ordini cavallereschi? O, ancora, lo è il chiedere che venga mantenuta la parola data? O, per concludere, lo è il difendere, nel modo più efficace e tempestivo, il Capo della Dinastia Sabauda dagli attacchi proditori di chi vorrebbe prenderne il posto? Queste sono le attività svolte, da sempre, dalle associazioni aderenti al CMI.

Il dubbio legittimo, invece, è che chi parla a vanvera lo faccia per nascondersi dietro un dito, ignorando volutamente che tutte le associazioni aderenti al CMI non possono (per dettato statutario) e non vogliono (perché mantengono fede ai propri principi) entrare a far parte del gioco politico e partitico della CNM.

Lo dimostra anche il fatto che, invitate ripetutamente e ufficialmente sia alla prima sia alla seconda riunione della CNM, queste associazioni hanno sempre opposto un netto rifiuto, motivato con le ragioni appena dette.

Ciò nonostante, v'è ancora chi va dicendo (ignorando la realtà dei fatti?) che le persone che rappresentano gli aderenti al CMI sono state "*scaricate dal Principe Emanuele Filiberto*"... ognuno sceglie il proprio stile.

A questo proposito, è interessante anche leggere quello che l'MMI diffuse il 22 febbraio 2006, poco più di un anno fa, quando era ancora aderente al CMI in qualità di membro fondatore:

"----- Original Message -----

From: "Movimento Monarchico Italiano" <segreteriammi@libero.it>

To: <segreteriammi@libero.it>

Sent: Wednesday, February 22, 2006 10:00 AM

Comunicato Stampa

Valori e Futuro non può più essere considerata una associazione culturale, è diventata lo strumento politico del principe Emanuele Filiberto".

Queste le parole del segretario nazionale Mmi Alberto Claut dopo le dichiarazioni pubbliche sull'accordo politico con il "Bignami" della DC di Rotondi, sempre più in lotta legale con quella di Sandri. Le notizie giunte ieri da Roma sulle "candidature" indicate ed accettate con la "benedizione" del leader della Casa delle Libertà confermano la nascita di un nuovo movimento alternativo all'Mmi, all'Umi, ad A.M. che si è dichiarato "a-monarchico" al cui vertice c'è un Principe Ereditario (!).

"Ne prendiamo atto e agiremo di conseguenza fedeli alle nostre tradizioni nell'ottica politica che ci ha sempre distinti in questi vent'anni di attività; ben venga la concorrenza se sarà di stimolo per il bene dei cittadini italiani. Certo è che proviamo davvero imbarazzo trovandoci nella situazione di rapportarci da pari a pari con chi meriterebbe, a giudizio dei monarchici, un chiaro ruolo super partes cui ora ha palesemente rinunciato".

Il segretario Mmi conclude esprimendo ulteriori perplessità per la contiguità con rappresentanti locali di quella DC non nuovi a posizioni assai discutibili.

Mmi Ufficio Stampa"

Oggi, però, l'MMI aderisce al progetto politico della CNM, voluta da quell'Emanuele Filiberto di Savoia che lo stesso MMI criticava nel suo comunicato stampa. E, guarda caso, a capo di tale progetto politico v'è proprio il Segretario Nazionale del MMI. Meccanismi che ricordano la prima repubblica...

Le organizzazioni aderenti al CMI, invece, non hanno cambiato strada e rimangono gratuitamente fedeli, con coerenza e laboriosità, ai principi fondanti della Monarchia costituzionale, tenendosi ben lontani dai desideri di "cadreghino".

Ecco i fatti. Ai lettori il giudizio in merito.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com